

SOMMARIO

■ Attività EZA sulla strategia "Europa 2020"



Nell'esercizio 2011, EZA promuove un progetto speciale incentrato sullo studio delle possibili strategie per la creazione di posti di lavoro non solo più numerosi, ma anche qualitativamente migliori. Nell'ambito di dodici iniziative formative, inoltre, viene dibattuto il modo in cui le organizzazioni dei lavoratori possono contribuire alla realizzazione della strategia "Europa 2020" e al rafforzamento della dimensione sociale. *Pagina 2*

■ Seminario per giovani rappresentanti dei lavoratori



Oltre 60 partecipanti provenienti da 12 paesi europei si sono confrontati sul tema "L'integrazione dei giovani lavoratori nel mercato del lavoro europeo dinanzi alla crisi". I risultati dell'incontro rappresentano il punto di partenza per i lavori della Conferenza dei giovani che avrà luogo in giugno. *Pagina 3*

■ Nuovo sistema a moduli dei percorsi formativi EZA

I partecipanti possono scegliere tra sei moduli incentrati su priorità tematiche differenti. I percorsi formativi godono del sostegno accademico e della certificazione di varie università. Nell'esercizio 2011 si svolgono due corsi: a Madrid e a Cracovia. *Pagina 3*

EDITORIALE



Cari amici,

La crisi finanziaria, che non dà segni di cedimento, e ancor più i drammatici eventi riguardanti il reattore nucleare di Fukushima, la cui conclusione e le cui conseguenze per la popolazione sono ancora incerte a distanza di settimane, fanno vacillare la nostra fede in una crescita senza limiti. I risultati delle recenti elezioni in due grandi Länder tedeschi sono un chiaro segnale della spinta per l'uscita dal nucleare. Esiste uno stretto legame tra questo segnale e il dibattito attorno ai fattori che determinano la nostra vita, la nostra felicità. Che cosa significa "benessere", quel traguardo ideale al

quale noi tutti aspiriamo? Fino ad oggi, la crescita economica è sembrata essere la chiave, l'unica formula del benessere. Una crescita economica, tuttavia, che ha un enorme difetto: si basa quasi senza eccezioni sul calcolo dei costi. Guarda esclusivamente al benessere materiale, al mero computo del prodotto interno lordo, provocando, in realtà, enormi disparità a livello di benessere, pressioni insostenibili e, in ultima istanza, malattie psichiche quali la depressione e la sindrome da burnout.

L'uomo sente la necessità di ridefinire il concetto di benessere, l'esigenza di rafforzarne la dimensione legata all'etica, alla teologia e al principio di ordine sociale. Il termine di origine greca "atomos" risale all'incirca al 500 a.C. e significa "indivisibile". Abbiamo bisogno di idee indivisibili volte al progresso che tengano in debito conto la dimensione umana.

*La vostra Roswitha Gottbehüt
Segretaria generale*

Nuovo programma di formazione EZA "Dialogo Sociale Europeo", a partire da aprile

Il principale tema trasversale del programma di formazione EZA 2011, in cui – tra aprile 2011 e marzo 2012 – vengono realizzati un totale di 62 progetti, è la strategia Europa 2020, in particolare la definizione del tipo di contributo con il quale le organizzazioni dei lavoratori dipendenti possono contribuire alla sua realizzazione. Undici seminari tratteranno i diversi aspetti di questa strategia. EZA accompagnerà i seminari con un progetto di ricerca in collaborazione con HIVA e una conferenza conclusiva al termine dell'anno finanziario. Altri punti chiave sono due coordinamenti di progetto che hanno come temi la "Conciliazione tra famiglia e lavoro" e la "Disoccupazione giovanile", così come due corsi di formazione per rappresentanti sindacali delle aziende. EZA mira inoltre a fornire, con il suo pro-

gramma di formazione, spiegazioni su come sia possibile non solo creare un numero maggiore di posti di lavoro, ma anche migliorarne la qualità, cercare vie di uscita dalla crisi economico-occupazionale non ancora risolta, rafforzare il ruolo dei sindacati nella progettazione dei futuri posti di lavoro e promuovere l'informazione e la consulenza all'interno delle aziende.

Con il suo programma di formazione, EZA intende sollecitare per mezzo di misure adeguate – presso i moltiplicatori dei sindacati e le organizzazioni dei rappresentanti dei lavoratori dipendenti dell'EU e dei paesi candidati all'ingresso nell'EU – la promozione di un Dialogo Sociale Europeo.

Il programma di formazione EZA è disponibile fin da subito. Ulteriori informazioni sul sito www.eza.org.

Posti di lavoro: non solo in maggiore quantità, ma anche di migliore qualità!



Riunione plenaria durante il seminario organizzato a Danzica da Solidarność sul tema "Creazione di posti di lavoro migliori nel quadro della strategia Europa 2020"

Entro il 2020, il 75% della popolazione in età compresa tra i 20 e i 64 anni deve avere un posto di lavoro. È l'obiettivo prioritario della strategia "Europa 2020" adottata dall'Unione europea.

Per EZA e per la sua rete di organizzazioni dei lavoratori di stampo cristiano-sociale è di fondamentale importanza che ad aumentare sia non solo la quantità, ma anche la qualità dei posti di lavoro. Per questo, nell'ambito del proprio programma di formazione "Dialogo Sociale Europeo", EZA ha promosso nel 2011 un progetto speciale incentrato sul tema in questione. Dalla collaborazione di tredici centri di formazione provenienti da nove paesi europei sono sorte dodici iniziative formative volte a chiarire il modo in cui le organizzazioni dei lavoratori possono contribuire alla realizzazione della strategia "Europa 2020" e al rafforzamento della dimensione sociale.

Il ciclo di eventi si è aperto il primo fine settimana di marzo con un seminario organizzato dal sindacato Solidarność a Danzica. 47 partecipanti, rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori di sei Stati membri dell'UE, hanno dibattuto le possibili cause alla base del parziale fallimento nel perseguimento degli obiettivi di politica dell'occupazione fissati dalla Strategia di Lisbona e il modo in cui l'applicazione della strategia "Europa 2020" possa produrre risultati migliori in questo campo. L'analisi delle realtà nazionali del mercato del lavoro rivela alcuni tratti

comuni: l'esclusione dei lavoratori meno qualificati, il divario fra i contenuti dei programmi formativi e le esigenze del mercato del lavoro, l'offerta eccessiva di lavoratori con studi universitari. La soluzione del problema passa anzitutto per una politica di formazione a lungo termine attenta alle esigenze del mercato del lavoro e consapevole del ruolo essenziale dell'apprendimento continuo. Nella realtà dei fatti, la politica degli ultimi anni ha portato a un aumento del numero dei posti di lavoro, ma a scapito della qualità degli stessi. I partecipanti al seminario hanno sottolineato energicamente la necessità di una maggiore partecipazione delle parti sociali, per fare in modo che gli insegnamenti degli errori della Strategia di Lisbona non vadano perduti e sia garantito il successo della strategia "Europa 2020".

Il ciclo di seminari sulla strategia "Europa 2020" conta sull'appoggio scientifico di un documento di ricerca elaborato dall'istituto HIVA - Onderzoeksinstituut voor Arbeid en Samenleving, dell'Università Cattolica di Lovanio. Una previsione politico-economica dello sviluppo da qui al 2020 dei mercati del lavoro nell'UE e un confronto tra le politiche dell'occupazione degli Stati membri relativamente vicini all'obiettivo del 75%, da una parte, e dei paesi ad esso ancora molto lontani, dall'altra, costituiscono i primi due capitoli del lavoro di ricerca. A partire dalla constatazione che in tutta una serie di paesi europei un'attività professionale di

un minimo di quattro ore settimanali è sufficiente a fare sì che un individuo sia considerato un lavoratore, si riflette attentamente sul modo per creare posti di lavoro che siano non solo più numerosi, ma anche qualitativamente migliori, sulla base di criteri di valutazione che comprendono la capacità di una persona di vivere del proprio lavoro. L'analisi di criteri comuni a tutti gli stati dell'Unione per la definizione di un lavoro di buona qualità e lo studio di approcci per lo sviluppo concreto dei rapporti di lavoro – sulla base, fra l'altro, di esempi di migliori pratiche per la creazione di posti di lavoro più numerosi e di migliore qualità della rete EZA – concludono il lavoro di ricerca. Al progetto contribuiscono da parte dell'istituto HIVA l'ex-direttore Hubert Cossey e Tom Vandenbrande e, da parte di EZA, Norbert Klein e Matthias Homey, nonché Michael Schwarz in qualità di collaboratore indipendente.

I risultati delle iniziative formative e del lavoro di ricerca saranno presentati e riassunti nell'ambito di una conferenza organizzata da Cartel Alfa/F.N. CORESI nel febbraio del 2012.

EZA ha in programma la continuazione del progetto speciale sulla strategia "Europa 2020" nell'arco dei prossimi due anni. I temi previsti sono la riduzione di 20 milioni del numero di persone a rischio di povertà entro il 2020 e il raggiungimento dei traguardi 20-20-20 in materia di clima e energia entro il 2020. ■

Seminario per giovani rappresentanti dei lavoratori a Bonn

L'integrazione dei giovani lavoratori dipendenti nel mercato europeo del lavoro di fronte alla crisi" è stato il tema di un seminario per giovani rappresentanti dei lavoratori della rete EZA, che si è tenuto a Bonn, Germania, dal 27 al 30 gennaio 2011 ed è stato organizzato da EZA in collaborazione con il Centro de Formação e Tempos Livres (CFTL) e la Piattaforma EZA per i Giovani Lavoratori Dipendenti (PYW, Platform for Young Workers). Il seminario si poneva in diretta consonanza, sotto il profilo contenutistico, con la Conferenza della Gioventù del 2009 e si proponeva l'obiettivo di elaborare delle conclusioni di ordine pratico. In occasione di due tavole rotonde, i più di 60 partecipanti provenienti da 12 paesi europei hanno discusso diffusamente le tematiche riguardanti i "Giovani lavoratori dipendenti in Europa" e la "Disoccupazione giovanile". Punto chiave del seminario è stato quello del lavoro di gruppo e sicuramente i temi "Formazione professionale e qualifica dei giovani lavoratori dipendenti", "Integrazione di giovani migranti svantaggiati con lavoratori dipendenti nell'area del Mediterraneo" e "Partecipazione di giovani lavoratori dipendenti nei sindacati e nel mercato del lavoro". Ha avuto inoltre luogo uno scam-



Il tema "L'integrazione dei giovani lavoratori nel mercato del lavoro europeo dinanzi alla crisi" è stato al centro del seminario organizzato a Bonn da CFTL

bio di esperienze dei partecipanti al seminario con giovani migranti della regione di Colonia/Bonn.

Nelle loro conclusioni, i partecipanti al seminario hanno richiesto una più adeguata istruzione e formazione e una maggiore promozione della formazione professionale, come anche un sistema di qualificazione unico a livello europeo. Essi hanno identificato le seguenti problematiche fondamentali: elevato tasso di disoccupazione giovanile, informazione insufficiente nel passaggio dal mondo della scuola a quello della formazione professionale, alto tasso di contratti a tempo determinato con poca sicurezza sociale e

salari bassi, molte ore di lavoro straordinario (non retribuite), divario tra la formazione e le esigenze del mercato del lavoro e il problema dell'integrazione di giovani non adeguatamente qualificati nel mercato del lavoro. Si è inoltre tenuta una discussione critica sull'elevato tasso di migrazione dei giovani lavoratori dipendenti.

Questi risultati fungeranno da punto di partenza per la Conferenza della Gioventù che si terrà a Königswinter nel giugno del 2011.

Ricardo Martins, Coordinatore PYW ■

Corsi di EZA: Nuovo sistema modulare

In considerazione della situazione di particolare difficoltà in cui si trova la rappresentanza sindacale delle aziende e poiché la gestione comune all'interno dell'attuale clima politico ed economico non viene vista come prioritaria, EZA organizza fin dal 2006 corsi di formazione per i dirigenti dei sindacati e le organizzazioni dei lavoratori dipendenti. Tale offerta formativa rappresenta uno strumento di fondamentale importanza per il consolidamento della figura dei rappresentanti sindacali delle aziende, che sono posti in tal modo nella condizione di poter svolgere in maniera efficace il loro lavoro. I corsi mirano in particolare a sviluppare competenze, a fornire esempi di "migliore prassi" che funzionino positivamente e in maniera sostenibile nella pratica, così come ad avviare un processo di consapevolezza per un'accettazione socio-politica. Visto il corso, che FIDESTRA (Associação para a Formação, Investigação e Desenvolvimento Social dos Trabalhadores, Portugal) ha tenuto a Porto nel corso del-

l'anno finanziario 2009 e che è stato certificato per la prima volta da un istituto universitario, EZA ha cercato di coordinare più partner e un supporto accademico del corso stesso. I partner integrati FIDESTRA, FLC (Fondazione Luigi Clerici, Italia), USO (Unión Sindical Obrera, Spagna) ed EDS-FNS (Europejski Dom Spotkań - Fundacja Nowy Staw, Polonia) sviluppano un sistema di corsi interrelati tra loro, che è inoltre composto di sei moduli con diversi punti chiave. Un corso online è un modulo obbligatorio, dagli altri cinque moduli devono esserne scelti tre. Tutti i moduli sono certificati da un'università, che attribuisce punti secondo un sistema coordinato comune. Vi è infine un lavoro scritto.

Nel corso dell'anno finanziario 2011 si svolgono due corsi di formazione. Il primo, che ha come argomento chiave „Etica nel dialogo sociale”, è organizzato da EDS-FNS a Cracovia; il secondo, che ha per argomento chiave „Dialogo sociale”, è organizzato da USO a Madrid. ■

COLOPHON

Editore

EZA
Centro europeo per
le questioni dei lavoratori
Johannes-Albers-Allee 2
53639 Königswinter
Tel. +49 - 22 23 - 29 98 - 0
Fax +49 - 22 23 - 29 98 - 22
E-Mail: eza@eza.org
www.eza.org

Redazione

Roswitha Gottbehüt (Red. resp.),
Matthias Homey, Norbert Klein,
Victoria Znined

Struttura e composizione

HellaDesign, Emmendingen
E-Mail: helladesign@web.de

Fotografie

EZA

Periodicità

4 numeri annuali



Questa pubblicazione viene appoggiata finanziariamente dall'Unione europea.